

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-720 del 08/02/2024
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2106 del 14/07/2014 Prot. Prov.le. 71868, intestata a COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE Soc. Coop. Agricola per lo stabilimento di trattamento e selezione sementi sito in Comune di Cesena, Via Calcinaro n. 1450
Proposta	n. PDET-AMB-2024-769 del 08/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno otto FEBBRAIO 2024 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2106 del 14/07/2014 Prot. Prov.le. 71868, intestata a COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE Soc. Coop. Agricola per lo stabilimento di trattamento e selezione sementi sito in Comune di Cesena, Via Calcinaro n. 1450

LA DIRIGENTE

Richiamata la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2106 del 14/07/2014, Prot. Prov.le. 71868, avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – Ditta COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE A.R.L. con sede legale in Comune di Cesena (FC), Via Calcinaro n. 1450 - Protocollo istanza del Comune di Cesena P.G.N. 21621 del 12/03/14 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di trasformazione e selezione sementi sito nel Comune di Cesena (FC), Via Calcinaro n. 1450.”*, rilasciata dal Comune di Cesena in data 23/07/14 con Prot. Com.le 60783, come successivamente aggiornata;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06 e smi;
- all'ALLEGATO B, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpi idrici superficiali;
- all'ALLEGATO C e relativa Planimetria, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- la seguente prescrizione relativa all'impatto acustico: *siano rispettate le condizione di base considerate (sorgenti sonore, orari di lavoro, macchinari utilizzati, flussi stradali, ecc.) e sia realizzata la barriera fonometrica indicata nella relazione acustica datata luglio 2022.*

Considerato che in data 16/12/2023 è stata presentata comunicazione di modifica non sostanziale, acquisita da Arpae al PG/2023/216516, inerente l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi e specificatamente:

- Emissione E62 - proveniente dall'impianto di selezione del seme (pre-pulitura) installato nello stabile L, sono previste la variazione del valore di portata massima autorizzato, ovvero una diminuzione da 50.000 Nmc/h a 36.000 Nmc/h e la modifica dell'altezza del camino;
- Emissione E63 - proveniente dall'impianto di ritiro seme composto da una tramoggia e da nastri trasportatori posti all'interno di una buca interrata dentro l'ampliamento dello stabile L, sono previsti lo spostamento del camino di emissione, la modifica dell'altezza del camino, la variazione del valore di portata massima autorizzato, ovvero un aumento da 36.000 Nmc/h a 50.000 Nmc/h;
- sono previste altresì alcune modifiche ad emissioni classificate “scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico” ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., legate all'impianto antincendio, di seguito dettagliate:
 - eliminazione delle emissioni E1vf1, E1vf2, E1vf3, in quanto *“i relativi locali “pompe antincendio” sono stati dismessi e sostituiti da un unico locale tecnico che serve l'intero stabilimento”*;
 - spostamento delle emissioni E1vf4 e E1vf5 *“in quanto il nuovo impianto di accumulo acqua e pompe antincendio è stato posizionato in prossimità di Via Masiera I[^]. Questo intervento non comporterà nessuna variazione all'impianto, il quale manterrà le caratteristiche quantitative e qualitative che aveva in precedenza”*;

Dato atto che con Nota Arpae PG/2023/220662 del 29/12/2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla valutazione della comunicazione presentata dalla Ditta e all'eventuale aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale, depositata agli atti dell'Unità AUA ed Autorizzazioni settoriali;

Atteso che in data 08/02/2024 il Responsabile dell'endo-procedimento "emissioni in atmosfera" ha aggiornato le proprie conclusioni istruttorie proponendo la sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2106 del 14/07/2014, Prot. Prov.le. 71868, avente ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – Ditta COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE A.R.L. con sede legale in Comune di Cesena (FC), Via Calcinaro n. 1450 - Protocollo istanza del Comune di Cesena P.G.N. 21621 del 12/03/14 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di trasformazione e selezione sementi sito nel Comune di Cesena (FC), Via Calcinaro n. 1450."*, rilasciata dal Comune di Cesena in data 23/07/14 con Prot. Com.le 60783, come successivamente aggiornata, come segue:

- **sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto;**

Viste:

- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL_2022_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022, la successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-129 del 18/10/2022 con cui è stato disposto il rinnovo degli incarichi conferiti fino al 31/10/2023 e la DDG n. 100/2023 con cui è stata disposta la proroga degli incarichi di funzione, in scadenza il 31/10/2023, sino al 31/03/2024;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visto il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2106 del 14/07/2014, Prot. Prov.le. 71868**, avente ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – Ditta COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE A.R.L. con sede legale in Comune di Cesena (FC), Via Calcinaro n. 1450 - Protocollo istanza del Comune di Cesena P.G.N. 21621 del 12/03/14 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di trasformazione e selezione sementi sito nel Comune di Cesena (FC), Via Calcinaro n. 1450."*, rilasciata dal Comune di Cesena in data 23/07/2014 con Prot. Com.le 60783, come successivamente aggiornata, come segue:
 - **sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto.**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2106 del 14/07/2014.
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
5. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2106 del 14/07/2014 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per la notifica alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal rilascio del medesimo.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
D.ssa Tamara Mordenti

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. 2106 del 14/07/2014 prot. n. 71868, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/07/2014 prot. n. 60783, successivamente aggiornata con i seguenti atti:

- determinazione di rettifica n. 3366 del 06/11/2014 prot. n. 102894, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 27/11/2014 prot. n. 13502;
- determinazione n. DET-AMB-2018-6583 del 14/12/2018, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 27/12/2018 prot. n. 56000;
- determinazione n. DET-AMB-2019-5267 del 14/11/2019, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 28/11/2019 prot. n. 49858;
- determinazione n. DET-AMB-2022-2268 del 05/05/2022, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 30/05/2022 prot. n. 19546;
- determinazione n. DET-AMB-2022-5103 del 06/10/2022, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 19/10/2022 prot. n. 36950;
- determinazione n. DET-AMB-2023-509 del 02/02/2023, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 13/02/2023 prot. n. 6002.

Con PEC del 16/12/2023, acquisita al protocollo PG/2023/216516 del 20/12/2023, la ditta ha presentato una comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente, inerente a quanto di seguito indicato:

- Emissione E62 - proveniente dall'impianto di selezione del seme (pre-pulitura) installato nello stabile L, sono previsti la variazione del valore di portata massima autorizzato, ovvero una diminuzione da 50.000 Nmc/h a 36.000 Nmc/h, l'aumento della superficie filtrante del sistema di abbattimento e la modifica dell'altezza del camino;
- Emissione E63 - proveniente dall'impianto di ritiro seme composto da una tramoggia e da nastri trasportatori posti all'interno di una buca interrata dentro l'ampliamento dello stabile L, sono previsti lo spostamento del camino di emissione, la modifica dell'altezza del camino, la variazione del valore di portata massima autorizzato, ovvero un aumento da 36.000 Nmc/h a 50.000 Nmc/h, e l'aumento della superficie filtrante del sistema di abbattimento;
- sono previste altresì alcune modifiche ad emissioni classificate "scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., legate all'impianto antincendio, di seguito dettagliate:
 - eliminazione delle emissioni E1vf1, E1vf2, E1vf3, in quanto *"i relativi locali "pompe antincendio" sono stati dismessi e sostituiti da un unico locale tecnico che serve l'intero stabilimento"*;
 - spostamento delle emissioni E1vf4 e E1vf5 *"in quanto il nuovo impianto di accumulo acqua e pompe antincendio è stato posizionato in prossimità di Via Masiera I[^]. Questo intervento non comporterà nessuna variazione all'impianto, il quale manterrà le caratteristiche quantitative e qualitative che aveva in precedenza"*.

Il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha ritenuto non necessario richiedere la relazione tecnica istruttoria al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99, dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546 e tenuto conto delle procedure organizzative definite con il Servizio Territoriale di Arpae, in

quanto relativamente alle modifiche richieste i riferimenti normativi e regolamentari, nonché le condizioni prescritte per attività similari già presenti nello stabilimento, definiscono in modo esaustivo i parametri tecnici e le prescrizioni da assumere nell'aggiornamento della autorizzazione senza la necessità di particolari approfondimenti istruttori.

Il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha ritenuto altresì non necessario richiedere una valutazione al Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena, ai sensi di quanto stabilito nella nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16, acquisita da Arpae al prot. PG/FC/2016/9353.

Il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera, riguardo alle modifiche richieste dalla Ditta, ha espresso le seguenti valutazioni:

- gli impianti di cui alle emissioni E62 e E63 sono stati autorizzati con l'ultimo aggiornamento di cui alla determinazione n. DET-AMB-2023-509 del 02/02/2023, ricompresa all'interno di un Procedimento Unico finalizzato ad interventi edilizi all'interno dello stabilimento, tra cui l'ampliamento e ristrutturazione di edifici esistenti: risulta pertanto congruo che in fase di installazione di nuovi impianti nella nuova area ampliata si rendano necessarie modifiche rispetto a quanto previsionale autorizzato. Per quanto concerne le emissioni E62 e E63, tenuto conto che la tipologia di attività svolta e di inquinanti prodotti non cambiano, si confermano le condizioni indicate nella precedente autorizzazione; dovrà essere comunicata la data di messa in esercizio e dovranno essere effettuati i controlli di messa a regime;
- si prende atto delle modifiche sopra descritte per quanto riguarda le modifiche da apportare alle emissioni "scarsamente rilevanti".

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera trattasi di una modifica non sostanziale, ai sensi delle definizioni di cui all'art. 2 comma 1 lettera g) del D.P.R. 59/13 e all'art. 268 comma 1 lettera m-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dal momento che gli interventi comunicati dalla Ditta non comportano variazioni qualitative/quantitative delle emissioni oggetto di autorizzazione.

Sulla base delle valutazioni del responsabile dell'endoprocedimento sopra riportate, si è ritenuto che vi siano le condizioni per accettare quanto prospettato con la comunicazione di modifica non sostanziale in oggetto, con la necessità di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'Allegato A dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente.

Per quanto riguarda le motivazioni dei valori limite e prescrizioni delle altre emissioni già autorizzate e non oggetto di modifica si rimanda alle valutazioni contenute nelle precedenti determinazioni di autorizzazione ed aggiornamento della AUA.

Per le motivazioni e le considerazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base delle valutazioni del responsabile dell'endoprocedimento, ha reso necessario aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera relativamente alle emissioni sopracitate ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio dell'AUA adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. 2106 del 14/07/2014 prot. n. 71868, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/07/2014 prot. n. 60783, successivamente aggiornata con i seguenti atti:

- determinazione di rettifica n. 3366 del 06/11/2014 prot. n. 102894, rilasciata dal SUAP

- dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 27/11/2014 prot. n. 13502;
- determinazione n. DET-AMB-2018-6583 del 14/12/2018, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 27/12/2018 prot. n. 56000;
 - determinazione n. DET-AMB-2019-5267 del 14/11/2019, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 28/11/2019 prot. n. 49858;
 - determinazione n. DET-AMB-2022-2268 del 05/05/2022, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 30/05/2022 prot. n. 19546;
 - determinazione n. DET-AMB-2022-5103 del 06/10/2022, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 19/10/2022 prot. n. 36950;
 - determinazione n. DET-AMB-2023-509 del 02/02/2023, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 13/02/2023 prot. n. 6002;

e dalla documentazione allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale presentata in data 16/12/2023, acquisita al protocollo PG/2023/216516 del 20/12/2023, per il rilascio del presente aggiornamento di autorizzazione.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera non sottoposte alla presente autorizzazione, in quanto classificabili come "scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

EMISSIONE E1 - CT2 CENTRALE TERMICA FORNI (383 kW, a metano)

EMISSIONE E2 - CT2 CENTRALE TERMICA FORNI (383 kW, a metano)

provenienti da impianti compresi alla lettera dd) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Tali emissioni devono comunque rispettare i valori di emissione stabiliti al punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla parte Quinta del DLgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i., senza l'obbligo di effettuazione degli autocontrolli periodici, di seguito riportati:

Inquinanti	Valori limite di concentrazione riferiti al 3% di O ₂
Materiale Particellare	5 mg/Nmc
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nmc
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nmc

EMISSIONE E1vf4 - MOTOPOMPA IMPIANTO ANTINCENDIO (202 kW, a gasolio)

EMISSIONE E1vf5 - MOTOPOMPA IMPIANTO ANTINCENDIO (202 kW, a gasolio)

provenienti da impianti compresi alla lettera bb) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. A tali emissioni si applicano comunque i valori limite e le prescrizioni che sono specificatamente previsti dalla Regione Emilia-Romagna all'interno dei piani o programmi o delle normative di cui all'art. 271 commi 3 e 4 del DLgs. 152/06 e che sono attualmente individuati nella prima tabella del punto [3] della Parte III dell'Allegato I alla Parte Quinta del DLgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i., come di seguito indicato:

Inquinante	Limiti di concentrazione riferiti al 5% di O ₂
Polveri	130 mg/Nmc
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	4.000 mg/Nmc per i motori ad accensione spontanea di potenza < 3 MW
Monossido di carbonio	650 mg/Nmc

Il gasolio utilizzato dovrà avere le caratteristiche di cui alla Parte II, sezione 1 dell'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

EMISSIONE E55 - CAPP A LABORATORIO ANALISI E RICERCA
EMISSIONE E56 - CAPP A LABORATORIO ANALISI E RICERCA
EMISSIONE E57 - CAPP A LABORATORIO ANALISI E RICERCA
EMISSIONE E58 - CAPP A LABORATORIO ANALISI E RICERCA

provenienti da impianti compresi alla lettera jj) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

2. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EMISSIONI E1v-E2v - RICAMBIO ARIA LOCALE OFFICINA

EMISSIONI E3v-E4v-E5v - RICAMBIO ARIA LOCALE FORNI VERTICALI

EMISSIONI DA E6v A E13v - RICAMBIO ARIA LOCALE LAVORAZIONI INDUSTRIALI

EMISSIONI DA E14v A E22v - RICAMBI ARIA LOCALE LAVORAZIONE ORTIVE

EMISSIONI DA E23v A E25v - RICAMBI ARIA LOCALE PREPULITURA ORTIVE

EMISSIONI DA E26v A E30v - RICAMBI ARIA LOCALE DEPOSITO SEMI ORTIVE

EMISSIONI DA E31v A E33v - RICAMBI ARIA LOCALE FORNI ORIZZONTALI

EMISSIONE E34v - RICAMBIO ARIA

EMISSIONI DA E35v A E37v - RICAMBI ARIA LOCALE CONFEZIONAMENTO IN BUSTE

EMISSIONI DA E38v A E40v - RICAMBI ARIA LOCALE CONFEZIONAMENTO IN SCATOLA

EMISSIONI DA E41v A E52v - RICAMBI ARIA LOCALE DEPOSITO SEMENTI INDUSTRIALI

EMISSIONI DA E53v A E55v - RICAMBI ARIA LOCALE PILLOLATURA

EMISSIONI DA E56v A E58v - RICAMBI ARIA LOCALE TRATTAMENTO

EMISSIONI DA E59v A E64v - RICAMBI ARIA LOCALE REPARTO CONFEZIONATRICE CONCETTI

EMISSIONE E65v - RICAMBIO ARIA LOCALE LAVORAZIONE SEME INDUSTRIALE

EMISSIONI DA E66v A E72v - RICAMBI ARIA LOCALE CABINA ELETTRICA

EMISSIONI DA E73v A E77v - RICAMBI ARIA IMPIANTO COMPRESSORE

EMISSIONE E78v - RICAMBIO ARIA SERVIZI IGIENICI

EMISSIONE E79v - RICAMBIO ARIA LOCALE PORTASEME

EMISSIONE E80v - RICAMBIO ARIA LOCALE SALA FRIGO

EMISSIONE E81v - RICAMBIO ARIA LOCALE SALA COTTURA

derivanti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, e pertanto, ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/06, non si applica il Titolo I della parte Quinta del citato decreto.

3. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EMISSIONE E1ct1 - CENTRALE TERMICA RISCALDAMENTO UFFICI (314 kW, a metano)

EMISSIONE E2ct1 - CENTRALE TERMICA RISCALDAMENTO UFFICI (314 kW, a metano)

EMISSIONE E1ct3 - CALDAIA TERMICA RISCALDAMENTO (314 kW, a metano)

EMISSIONE E2ct3 - CALDAIA TERMICA RISCALDAMENTO (203 kW, a metano)

EMISSIONE E1ct4 - CALDAIA TERMICA RISCALDAMENTO SPOGLIATOI (25,5 kW, a metano)

relative a impianti termici civili, aventi potenza termica complessiva inferiore a 3 MW, rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i ed in quanto tali non sono soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dall'attività di trattamento e selezione sementi sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:

EMISSIONE E1 – ASPIRAZIONE CONFETTATURA

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	3.500	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	5	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E2 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME CON SISTEMA ELETTROMAGNETICO

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	3.500	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E3 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M6 MACCHINA DENSIMETRICA

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	10.000	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	14	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E4 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M6 MACCHINA TARARA E SPIETRATORE

EMISSIONE E5 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M6 MACCHINA TARARA CARICO SEME

EMISSIONE E6 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M7 SPIETRATORE SCARTI TARARA

EMISSIONE E7 – SELEZIONE SEME IMPIANTO M7 MACCHINA DENSIMETRICA ED ELEVATORE

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	15	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E8 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M7 MACCHINA TARARA
EMISSIONE E9 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M8 MACCHINA TARARA
EMISSIONE E10 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M8 MACCHINA
DENSIMETRICA ED ELEVATORE

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	6.500	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	15	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E11 – ASPIRAZIONE MACCHINE CONFEZIONATRICI C5, C6 E C7 - stabile L

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	10	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E12 – ASPIRAZIONE SELEZIONE ORTIVE M9

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	3.500	Nmc/h
Altezza minima	9,2	m
Durata	15	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E13 – ASPIRAZIONE CONFEZIONATRICE C4

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	3.500	Nmc/h
Altezza minima	9,2	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E14 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M1, MACCHINA
DENSIMETRICA E CARICO TARARA E M0

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	8,5	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

**EMISSIONE E15 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M2 MACCHINE
DENSIMETRICA, TARARA E CARICO TARARA**

**EMISSIONE E16 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M3 MACCHINA
DENSIMETRICA, TARARA E CARICO TARARA**

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	12.000	Nmc/h
Altezza minima	8,5	m
Durata	24	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

**EMISSIONE E17 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M4 MACCHINA
DENSIMETRICA, TARARA E CARICO TARARA**

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	12.000	Nmc/h
Altezza minima	8,5	m
Durata	15	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

**EMISSIONE E18 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M5 MACCHINA
DENSIMETRICA E CARICO TARARA**

**EMISSIONE E19 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO M5 MACCHINA TARARA E
MISCELATORE**

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	6.500	Nmc/h
Altezza minima	8,5	m
Durata	15	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E20 – ASPIRAZIONE MICROIMPIANTO CAMPIONAMENTO BIETOLE

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	6.500	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

**EMISSIONE E22 – ASPIRAZIONE IMPIANTO SELEZIONE B4 E TRAMOGGE SCARICO
PREPULITORI BIETOLE**

Impianto di abbattimento: filtri a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	16.000	Nmc/h
Altezza minima	11	m

Durata	16	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E24 – ASPIRAZIONE POLVERI FILTRI A MANICHE N. 22, 23, 43, 45

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	3.500	Nmc/h
Altezza minima	8,5	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc
--	----	--------

EMISSIONE E25 – ASPIRAZIONE SCARICO SILOS E SBACCELLATRICE RAVANELLI (SB)

Impianto di abbattimento: filtri a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	6.500	Nmc/h
Altezza minima	9,5	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc
--	----	--------

EMISSIONE E27 – ASPIRAZIONE SCARTI PREPULITORE N. 2 BIETOLE

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	2.500	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc
--	----	--------

EMISSIONE E28 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO B2

Impianto di abbattimento: filtri a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	6.500	Nmc/h
Altezza minima	9,5	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc
--	----	--------

EMISSIONE E31 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO B3

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	12.000	Nmc/h
Altezza minima	9,5	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri totali	20	mg/Nmc
----------------	----	--------

EMISSIONE E32 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO B3

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	16.000	Nmc/h
Altezza minima	9,5	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E33 – ASPIRAZIONE SCARTI PREPULITORE N. 1 BIETOLE

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	2.500	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E34 – RACCOLTA POLVERI DI RISULTA FILTRI A MANICHE N. 28, 29, 30, 31 E 32

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	3.500	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E35 – ASPIRAZIONE SCARICO SILOS

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	12.000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	2	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E36 – ASPIRAZIONE SCARTI LAVORAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTI B2 E B3

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	1.500	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E37 – ASPIRAZIONE SCARTI LAVORAZIONE SELEZIONE SEME B2 E B4

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	2.500	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E38 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO B2 MACCHINA TARARA

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E39 – ASPIRAZIONE POLVERI LEGGERE PREPULITORI BIETOLE

Impianto di abbattimento: filtri a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E42 – ASPIRAZIONE PREPULITORI P2,P3 E P5

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	16.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	15	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E43 – ASPIRAZIONE SELEZIONE SEME IMPIANTO B4

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E44 – ASPIRAZIONE SELEZIONE ORTIVE M9

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	12.000	Nmc/h
Altezza minima	9	m

Durata	16	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E45 – ASPIRAZIONE IMPIANTO SELEZIONE SEME B4

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	15.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E46 – ASPIRAZIONE IMPIANTO ESSICCAZIONE SEME

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	15.000	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	16	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E47 – ASPIRAZIONE PREPULITORI P2, P3 E P5

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	3.500	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E48A – CAPP A CHIMICA

Impianto di abbattimento: carboni attivi

Portata massima	300	Nmc/h
Altezza minima	5	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E48B – CAPP A CHIMICA

Impianto di abbattimento: carboni attivi

Portata massima	300	Nmc/h
Altezza minima	5	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E49 – IMPIANTO DI TRATTAMENTO HOOPMAN

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	7.300	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E50 – FORNO DELL'IMPIANTO HOOPMAN

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	12.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E51 – IMPIANTO DI TRATTAMENTO HEID

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	8.400	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E52 – CONFEZIONATRICE AUTOMATICA E CONFEZIONATRICE SEMIAUTOMATICA

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	9.600	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E53 – FORNO PER ESSICCAZIONE SEME + CT4 (0,93 mw alimentata a metano)**EMISSIONE E54 – FORNO PER ESSICCAZIONE SEME + CT4 (0,93 mw alimentata a metano)**

Portata massima	30.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	350	mg/Nmc
Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi come SO ₂	35	mg/Nmc

EMISSIONE E59 – SELEZIONE SEME AD USO GERMOGLIO (ALIMENTARE) - STABILE D

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	31.000	Nmc/h
Altezza minima	12,5	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E60 – IMPIANTO DI TRATTAMENTO PETKUS - STABILE L

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	8.800	Nmc/h
Altezza minima	8,25	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E61 – N. 2 FORNI IMPIANTO HOOPMAN E CALIBRATRICE – STABILE C

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	9.000	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	20	mg/Nmc

EMISSIONE E62 – IMPIANTO SELEZIONE SEME – STABILE L

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	36.000	Nmc/h
Altezza minima	14	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	10	mg/Nmc

EMISSIONE E63 – IMPIANTO SCARICO SEME – STABILE L

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	50.000	Nmc/h
Altezza minima	20	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	10	mg/Nmc

2. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica

Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), e al Comune di Cesena la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni E62 ed E63**, con un anticipo di almeno 15 giorni.

3. **Entro 60 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
4. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alle **emissioni E62 ed E63** e per un periodo di 10 giorni, la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi dell'emissione e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate.
5. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il monitoraggio delle **emissioni E48A, E48B, E53 e E54 (solo inquinante "Polveri")**, con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato.
6. Il monitoraggio periodico alle **emissioni da E1 a E20, E22, E24, E25, E27, E28, da E31 a E39, da E42 a E47, da E49 a E52 e da E59 a E63** è sostituito dall'installazione di un pressostato differenziale, in modo da rilevare eventuali avarie negli impianti di abbattimento. I dati relativi alle ispezioni effettuate agli impianti di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno mensile, trattandosi di filtri dotati di sistema di pulizia automatico ad aria compressa, devono essere annotati sul **registro** di cui al successivo punto 9. Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dei filtri, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento.
7. I carboni attivi installati sulle **emissioni E48A e E48B** dovranno essere sostituiti non appena se ne rilevi un aumento di peso pari a non più del 20% del peso iniziale. La data di sostituzione dei carboni attivi, validata dalle relative fatture di acquisto, dovrà essere annotata nel **registro** di cui al successivo punto 9.
8. Gli impianti di abbattimento degli inquinanti installati sulle **emissioni esistenti da E1 a E20, E22, E24, E25, E27, E28, da E31 a E39, da E42 a E52, da E59 a E61** ed alle **nuove emissioni E62 ed E63** devono essere mantenuti in perfetta efficienza. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) deve essere annotata sul **registro** di cui al successivo punto 9.
9. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
 - a. dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni effettuati sia in fase di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
 - b. dovranno essere annotati i dati relativi ispezioni mensili effettuate agli impianti di

abbattimento di cui alle **emissioni da E1 a E20, E22, E24, E25, E27, E28, da E31 a E39, da E42 a E47, da E49 a E52 e da E59 a E63**, come richiesto al precedente punto 6.:

- c. dovrà essere annotata la data di sostituzione dei filtri a carboni attivi, validati dalle relative fatture di acquisto, così come richiesto al precedente punto 7. per le **emissioni E48A e E48B**;
 - d. dovrà essere annotata ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento degli inquinanti installati sulle **emissioni da E1 a E20, E22, E24, E25, E27, E28, da E31 a E39, da E42 a E52, da E59 a E63**, così come richiesto al precedente punto 8.
10. La Ditta **deve attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni** oggetto della autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione
(riferimento metodo UNI EN 15259:2008)

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento UNI EN 15259:2008; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato:

- ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità, necessari alla esecuzione delle misure e campionamenti, può essere ottenuto anche ricorrendo alle soluzioni previste dalla norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D) (ad esempio: piastre forate, deflettori, correttori di flusso, ecc.). E' facoltà dell'Autorità Competente (Arpa e SAC) richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza.

In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo come stabilito nella tabella seguente:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	N° punti prelievo	Lato minore (metri)	N° punti prelievo
fino a 1 m	1 punto	fino a 0,5 m	1 punto al centro del lato
da 1 m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	da 0,5 m a 1 m	2 punti al centro dei segmenti uguali in

				cui è suddiviso il lato
superiore a 2 m	3 punti (posizionati a 60°)	superiore a 1 m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno almeno da 3 pollici filettato internamente passo gas e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

11. Al fine di garantire l'effettuazione di controlli e monitoraggi ai punti di emissione, con riferimento all'accessibilità in sicurezza dei punti di prelievo la Ditta dovrà rispettare quanto di seguito riportato:

- I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del DLgs 81/08 e successive modifiche.
- L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.
- L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.
- Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali con arresto al piede, secondo le definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.
- Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. n. 81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.
- Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale con arresto al piede su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro e comunque omologati per il sollevamento di persone. I punti di prelievo devono in ogni caso essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.
- Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

- Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta.
A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.
 - La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:
 - parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
 - piano di calpestio orizzontale e antisdrucciolo;
 - protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.
 - Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.
12. Per la misurazione delle grandezze fisiche, dei componenti principali e dei valori limite degli inquinanti nelle emissioni indicati al precedente punto 1., **i metodi di riferimento sono quelli riportati nella successiva tabella** che, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. n. 152/2006, sono stati scelti in base alle pertinenti norme tecniche CEN, nazionali, ISO, altre norme internazionali o nazionali prevalenti.

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017; ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017
Polveri totali o materiale particolato	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849:1996 (metodo di misura automatico)

	Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente a recepimento nell'atto autorizzativo.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.